



Data: 02/3/2017

VOUCHER: ASSINDATCOLF, TETTO 2MILA EURO PER DATORI E 3 MESI ARCO UTILIZZO

Roma, 2 mar.(AdnKronos) - "Non siamo contrari all'utilizzo dei voucher in generale, né tantomeno in un contesto familiare ma attenzione a non definire tutta l'attività domestica 'lavoretto'. Può forse essere considerata come un 'lavoretto' l'assistenza di cura che presta una badante ad un anziano malato e disabile?". È **Assindatcolf**, l'associazione nazionale dei datori di lavoro domestico, aderente a Confedilizia a mettere i puntini sulle i alle ipotesi allo studio del governo per disciplinare l'uso dei buoni lavoro. "Per evitare un uso distorto dei voucher in ambito domestico, inevitabile con la formulazione attuale, è necessario abbassare le soglie massime di utilizzo, altrimenti rischiamo l'effetto boomerang come già avvenuto in altri settori per cui oggi si sta correndo ai ripari", prosegue la nota che, forte della sua esperienza in tema di Colf, badanti e baby sitter, il core business dei voucher, gira al governo la propria proposta. La proposta prevede dunque di introdurre un limite di 2 mila euro annuo per i datori di lavoro domestico, da spendere in un arco temporale massimo di 3 mesi, non superando la soglia dei 30 giorni. "Solo una combinazione di limitazioni, di importo e temporali, può garantire che i voucher vengano utilizzati per retribuire prestazioni occasionali e non, come invece molto spesso accade, in sostituzione di un regolare contratto di lavoro", conclude **Assindatcolf** ricordando come in Italia il comparto domestico conti oltre 1,8 milioni di lavoratori.